



Ricostruzione di territori

Progetti a supporto dei comuni di Ovindoli, Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio, Lucoli nella Provincia di L'Aquila

a cura di **Lucina Caravaggi**

Alinea editrice, Firenze 2010

Le aree colpite dal sisma non possono preoccuparsi soltanto di ricostruire fisicamente quanto è stato distrutto dal terremoto, cercando il più possibile di ripristinare la situazione preesistente, ma devono porsi anche il problema di ripensare il proprio modello di sviluppo, soprattutto laddove questo modello mostrava evidenti segni di crisi, o appariva comunque non adeguato a garantire – nel più lungo periodo – uno sviluppo durevole e sostenibile. Non è quindi da escludere che si rendano necessarie anche delle innovazioni sul piano più strettamente urbanistico, prevedendo ad esempio l'insediamento nel territorio di nuove funzioni specifiche non esistenti in precedenza, ovvero una diversa destinazione d'uso per immobili preesistenti ovvero per parti più o meno ampie del territorio. Queste considerazioni di carattere generale valgono ovviamente anche per i 4 comuni che ricadono nel comprensorio turistico dell'altopiano delle Rocche, che sono stati oggetto di questo lavoro preliminare realizzato dall'Università "Sapienza". Il problema che qui si pone è quello di introdurre alcuni parziali elementi di innovazione in grado di rendere più solide le prospettive future, ben sapendo come il successo di un'area turistica si giochi oramai sempre di più sulla capacità di offrire un "prodotto" integrato, che sia in grado di soddisfare contemporaneamente esigenze molto diversificate. In questo quadro, le proposte contenute nel documento – riguardanti ad esempio la realizzazione di centri ippici, campi da golf, attrezzature sportive e così via – sembrano effettivamente coerenti con l'esigenza di promuovere una progressiva diversificazione dell'offerta turistica locale durante tutto l'arco dell'anno.